AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CARO ENERGIA E MANCANZA MATERIE PRIME, FIRA E CONFINDUSTRIA ABRUZZO: “MISURE STRAORDINARIE”

15 Marzo 2022



L’AQUILA – “La visita a un’ eccellenza dell’industria abruzzese ha creato l’occasione per un intenso scambio di idee in merito ai preoccupanti effetti che lo scontro tra Russia e Ucraina sta creando sull’approvvigionamento delle imprese e sulla spinta verso l’alto dei prezzi di materie prime ed energia”.

Nei giorni scorsi il presidente di Fi.R.A., Giacomo D’Ignazio, ha visitato l’azienda marsicana Fama Plast, guidata da Marco Fracassi, presidente di Confindustria Abruzzo.

D’Ignazio e Fracassi si sono trovati pienamente d’accordo, si legge in una nota, “sull’urgenza di un potenziamento delle misure adottate dal Governo, sia sul piano congiunturale per affrontare gli impatti devastanti del caro-energia, sia su quello strutturale per incrementare la capacità di resistenza del sistema produttivo di tutta l’Italia, a cui occorre dare maggiore stabilità con misure di sostegno di una durata che guardi ad almeno uno o due anni”.

“Nel 2022 i prezzi di elettricità e gas, già altissimi, hanno continuato a crescere con un aumento ulteriore di circa il 400%, rispetto ai prezzi di febbraio 2021. Contemporaneamente è cresciuto il numero dei settori costituiti dalle cosiddette aziende energivore, ossia ad altissima intensità energetica che rischiano di bloccare o stanno bloccando temporaneamente la produzione, come le cartiere, le aziende chimiche, quelle che lavorano la ceramica, il vetro e il cemento, ma ad essere danneggiate sono anche quelle che lavorano le materie prime provenienti dai territori in guerra, come l’agricoltura per la mancanza di fertilizzanti”.

“L’Italia oggi sconta decenni di politiche energetiche sbagliate, – ha detto il presidente di Fi.R.A. – ora non possiamo che affrontare la situazione con misure straordinarie che incidano velocemente sull’oggi delle imprese e lavorare da subito su un progetto di transizione che tolga il nostro Paese da questa situazione di grande dipendenza dall’estero. Anche nella nostra Regione, tutti dobbiamo collaborare per il bene del sistema imprenditoriale abruzzese e per salvaguardare le nostre eccellenze. Anche noi siamo pronti a fare la nostra parte, lavorando a fianco della Regione Abruzzo nella formulazione della programmazione regionale, perché siano studiati e messi a disposizione delle imprese tutti gli strumenti e le risorse necessarie per attutire innanzitutto gli effetti dello shock energetico attuale, ma anche per affrontare la problematica con operazioni più a lungo termine”.

“Gli effetti di questa situazione – ha ribadito Marco Fracassi – preoccupano non poco le imprese abruzzesi visti gli impatti negativi sull’andamento della propria produzione. Le indagini sulla fiducia delle aziende manifatturiere, che il nostro sistema sta facendo, rilevano un rallentamento della crescita e soprattutto attese pessimistiche sulle prospettive economiche. Una

situazione partita già prima dello scoppio del conflitto bellico, infatti, già a fine 2021 l’impatto del caro-energia sull’attività economica aveva causato una forte riduzione produttiva dell’industria e gli imprenditori sono oggi sempre più preoccupati”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli